Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — Roma - Lunedì, 18 giugno 1928 - Anno VI — Numero 141

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1694.

LEGGE 7 giugno 1928, n. 1205.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 1 - Tabelle *B* e *C*).

Art. 3.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 2 - Tabelle *D* e *E*).

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 3 - Tabelle *F* e *G*).

Art. 5.

L'ammontare del fondo di dotazione delle ferrovie dello Stato di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1928-29, in lire 900,000,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA *A*.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	SPESE PER I SERVIZI DELLA MARINA MERCANTILE.	
	Spese generali.	
1	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale - Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni (Spese fisse)	1,200,000
2	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	80,000
3	Premi di operosità e di rendimento agli ufficiali ed ai sottufficiali destinati a prestar servizio nell'Amministrazione centrale della marina mercantile	20,000
4	Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo e avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale	18,000
5	Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale, e loro famiglie	7,000
6	Indennità e diarie ai componenti le Commissioni, i Consigli ed i Comitati di carattere permanente e temporaneo - Indennità speciali al personale addetto ai servizi della marina mercantile	100,000
7	Ispezioni e missioni nell'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione centrale	22,000
8	Spese di telegrammi (Spesa obbligatoria)	26,500
9	Spese di liti, di coazioni, di arbitraggi ed altre accessorie, relative al demanio pubblico marittimo (Spesa obbligatoria)	13,000
10	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti.	112,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
11	Spese casuali	6,000
12	Fitto di locali di proprietà privata, manutenzione e canoni d'acqua	330,000
13	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
		1,934,500
	Debito vitalizio.	
14	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	4,100,000
15	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1970, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	4,000
		4,104,000
	Spese per la marina mercantile.	
16	Spese per l'estrazione dei galleggianti sommersi (Spesa obbligatoria)	per memoria
17	Vigilanza sulla pesca	200,000
18	Sovvenzione alla Cassa invalidi della marina mercantile e sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie attinenti alla marina mercantile - Sussidi alla gente di mare, marinai e pescatori e alle loro famiglie	1,620,000
19	Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali e di marinai esteri indigenti (legge 24 maggio 1877, n. 3919, e accordo internazionale 8 giugno 1880) (Spesa obbligatoria)	200,000
20	Quota di concorso nella spesa di vigilanza dei ghiacci nel Nord Atlantico (Convenzione di Londra 20 gennaio 1915) (Spesa obbligatoria)	150,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
21	Spesa di funzionamento del Regio commissariato del porto di Fiume (R. decreto 3 gennaio 1926, n. 55)	185,000
22	Eventuale concorso dello Stato pel mantenimento di corpi di piloti nei porti ove il pilotaggio è dichiarato obbligatorio.	15,000
		2,370,000
	Spese per le capitanerie di porto.	
23	Ufficiali delle capitanerie di porto - Stipendi, supplementi di servizio attivo, indennità militare ed assegni fissi	6,910,000
24	Sottufficiali delle capitanerie di porto - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, indennità militare e assegni	2,500,000
25	Personale d'ordine delle capitanerie di porto e personale di ruolo già in servizio nelle nuove provincie - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	2,900,000
26	Incaricati marittimi e delegati di spiaggia - Inservienti locali di porto - Retribuzioni - Indennità di reggenza di uffici di porto	123,375
27	Indennità di trasferta e di missione pel personale delle capitanerie di porto	160,000
28	Manutenzione e miglioramento dei fabbricati delle capitanerie di porto	500,000
29	Spese d'ufficio e spese per mobili per le capitanerie di porto	200,000
30	Indennità al personale, soprassoldi ed assegni agli ufficiali e sottufficiali di porto ed ai militari del Corpo Reali equipaggi marittimi presso le capitanerie di porto - Spese varie per il corso dei sottotenenti di porto di nuova nomina presso l'Accademia navale di Livorno (art. 3 del R. decreto 10 settembre 1923, n. 2068)	300,000
31	Attrezzi, arredi e mezzi nautici delle capitanerie di porto - Corpi di guardia - Imbarcazioni - Illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua e spese varie	1,500,000
		15,093,375

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Spese per i servizi marittimi.	
32	Acquisto, manutenzione e custodia di boe di ormeggio e di altri galleggianti adibiti al servizio postale - Spese per la visita del materiale nautico delle Società sovvenzionate e per acquisto di carte nautiche e di pubblicazioni . .	53,000
33	Sovvenzioni alle Società assuntrici di servizi marittimi . .	201,474,500
34	Compensi a Società di navigazione per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria) .	1,585,000
		203,112,500
	SPESE PER I SERVIZI DELL'ISPETTORATO GENERALE FERROVIE, TRAMVIE E AUTOMOBILI.	
	Spese generali.	
35	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione - Stipendi, supplementi di servizio attivo ed altre competenze fisse (Spese fisse) . . .	*per memoria*
36	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione	50,000
37	Sussidi al personale dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione ed a quello già appartenente all'Ispettorato medesimo ed alle relative famiglie	50,000
38	Indennità di trasferta, di traslocazione e diverse al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari dell'ispezione	1,115,000
39	Spese per il servizio di copiatura a macchina	40,000
40	Fitti e canoni (Spese fisse)	350,000
41	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali . . .	25,000
42	Spese d'ufficio per i Circoli ferroviari d'ispezione . . .	120,000
43	Spese relative al servizio delle automobili	400,000
44	Spese per studi di carattere tecnico e per ricerche sperimentali	5,000
45	Spese telegrafiche per l'interno e per l'estero e spese telefoniche	60,000
46	Spese per il funzionamento e la manutenzione della biblioteca	3,000
47	Spese per liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria) . . .	20,000
48	Spese casuali	5,000
		2,243,000
	Debito vitalizio.	
49	Pensioni ordinarie per il personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Spese fisse) . .	200,000
50	Indennità per una sola volta invece di pensione al personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, a termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	10,000
		210,000
	Strade ferrate, tramvie, automobili e servizi di navigazione lacuale.	
51	Spese per le Commissioni arbitrali interprovinciali per le questioni sorgenti dall'applicazione dei concordati di lavoro stipulati tra aziende di trasporto a trazione meccanica ed il personale (R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2311) . . .	45,000
52	Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la Delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (Spesa obbligatoria)	13,500
53	Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles	3,200
54	Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e per l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata posteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 168 (articoli 7, 27, 32 e 220 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303) (Spesa obbligatoria)	111,258,300

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
55	Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (art. 235 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	12,000,000
56	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale (leggi 5 marzo 1893, n. 125, 21 luglio 1911, n. 852, 23 giugno 1912, n. 659, e 8 giugno 1913, n. 631) (Spesa obbligatoria)	1,680,000
57	Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (articoli 258 e 262 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447) ed alle tramvie di cui all'art. 113 del testo unico di legge approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261	10,000,000
58	Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie e per l'istituzione e l'esercizio di nuovi servizi automobilistici provvisori determinati da necessità di ordine pubblico (articoli 276, 277 e 278 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e decreto Reale 15 febbraio 1920, n. 210)	15,000,000
		150,000,000
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	SPESE PER I SERVIZI DELLA MARINA MERCANTILE.	
	Spese generali.	
59	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo, avventizio e salariato	1,285,000
60	Ufficiali delle capitanerie di porto in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio e in posizione ausiliaria - Indennità e assegni	469,100
61	Personale avventizio già in servizio nelle nuove provincie - Retribuzioni - Contributo cassa ammalati e assicurazioni contro gli infortuni	135,000
62	Stipendi, assegni ed indennità varie ad ufficiali della Regia marina (esclusi quelli delle capitanerie di porto) addetti all'Amministrazione centrale della marina mercantile	225,000
		2,114,100

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Spese diverse.	
63	Concorso dello Stato nelle spese occorrenti per l'esercizio del porto di Venezia a cura del Provveditorato al porto medesimo (R. decreto 7 febbraio 1926, n. 222 - 4ª delle cinque annualità)	3,000,000
64	Compensi per le costruzioni navali (categoria 1ª dell'art. 17 del R. decreto 16 maggio 1926, n. 865) - Spese di visite e perizie	34,000,000
65	Compensi daziari per le costruzioni navali (categoria 2ª dell'art. 17 del R. decreto 16 maggio 1926, n. 865) - Spese di visite e perizie	26,000,000
		63,000,000
	SPESE PER I SERVIZI DELL'ISPETTORATO GENERALE FERROVIE, TRAMVIE ED AUTOMOBILI.	
	Spese generali.	
66	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione	*per memoria*
67	Assegni ed indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio e assimilato	100,000
68	Indennità di trasferta e competenze al personale straordinario, avventizio e assimilato	*per memoria*
69	Indennità di trasferta al personale dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione per opere di carattere straordinario	100,000
70	Retribuzioni a tecnici privati, incaricati della compilazione di progetti e della direzione, assistenza e collaudo dei lavori, e compensi a funzionari dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione e a funzionari di altre Amministrazioni dello Stato per la preparazione e direzione della esecuzione e collaudo delle opere pubbliche	100,000
71	Spese per l'acquisto di autoveicoli	150,000
		450,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione.	
72	Sussidi straordinari di esercizio, somministrazione di fondi per gestioni dirette a cura dello Stato, anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio e spese diverse per ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna	*per memoria*
	Costruzione di strade ferrate.	
73	Spese per costruzione di strade ferrate in concessione a pagamento non differito	150,000,000
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese per i servizi della marina mercantile:	
	a) Spese generali	1,934,500
	b) Debito vitalizio	4,104,000
	c) Spese per la marina mercantile	2,370,000
	d) Spese per le capitanerie di porto	15,093,375
	e) Spese per i servizi marittimi	203,112,500
	Spese per i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili:	
	a) Spese generali	2,243,000
	b) Debito vitalizio	210,000
	c) Strade ferrate, tramvie, automobili e servizi di navigazione lacuale	150,000,000
	Totale della categoria I della parte ordinaria	379,067,375

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese per i servizi della marina mercantile:	
	a) Spese generali	2,114,100
	b) Spese diverse	63,000,000
	Spese per i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili:	
	a) Spese generali	450,000
	b) Ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione	*per memoria*
	c) Costruzioni di strade ferrate	150,000,000
	Totale della categoria I della parte straordinaria	215,564,100
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	594,631,475
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. - Spese effettive (ordinarie e straordinarie)	594,631,475

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Appendice n. 1. TABELLA *B.*

Stato di previsione dell'entrata dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — PROVENTI DEI SERVIZI POSTALI.	
1	Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi . .	623,000,000
2	Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi e somme nei medesimi rinvenute	200,000
3	Ammende applicate al personale postale e telegrafico, da devolversi a norma del R. decreto 15 luglio 1923, n. 1694, in ragione della metà dell'importo a favore dell'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale telegrafico di ruolo. Penali inflitte ai titolari degli uffici secondari, ai ricevitori postelegrafonici e agli agenti rurali; e da devolversi in ragione della metà dell'importo a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani del personale predetto ai sensi del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 37.	500,000
4	Ritenute mensili a carico del personale subalterno per la fornitura della divisa uniforme (R. decreto 11 giugno 1925, n. 1058)	1,000,000
5	Ricuperi in seguito a frodi e danni nei servizi dei vaglia, dei risparmi e dei conti correnti, della posta-lettere e dei pacchi, compresi i recuperi dipendenti da condanne da parte della Corte dei conti	430,000
6	Rimborsi dovuti da amministrazioni estere per i servizi postali. Rimborsi e concorsi diversi inerenti ai servizi postali	8,000,000
7	Entrate eventuali e diverse dei servizi postali . . .	4,000,000
8	Proventi del servizio vaglia postali	40,000,000
9	Proventi del servizio dei conti correnti e degli assegni postali	4,000,000
	Totale della Sezione I .	681,130,000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
	SEZIONE II. — PROVENTI DEL TELEGRAFO.	
10	Telegrafi	130,000,000
11	Versamento del costo dei materiali prelevati dai depositi per l'esecuzione dei lavori telegrafici fuori bilancio e per conto di terzi	1,000,000
12	Rimborsi e concorsi inerenti ai servizi telegrafici . . .	4,500,000
13	Entrate eventuali e diverse dei servizi del telegrafo . .	2,000,000
14	Proventi radiotelegrafici	1,500,000
15	Proventi del servizio di radioaudizione circolare (R. decreto 23 dicembre 1925, n. 1917)	210,000
	Totale della Sezione II .	139,210,000
	SEZIONE III. — ENTRATE VARIE.	
16	Rimborso dalla Cassa depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio dell'Amministrazione postale telegrafica pel servizio delle Casse di risparmio postali	27,500,000
17	Rimborso della Cassa depositi e prestiti per il servizio dei buoni fruttiferi postali	3,000,000
18	Somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio per provvedere alla sopraelevazione di un quarto piano nel palazzo destinato a sede dell'Amministrazione centrale delle Casse stesse in Roma (art. 2 del decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1601) . .	*per memoria*
19	Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (R. decreto n. 520 del 23 aprile 1925, art. 21)	*per memoria*
20	Ritenuta sei per cento in conto pensioni, sugli stipendi e le pensioni degli impiegati ed agenti delle poste, telegrafi e telefoni	15,000,000
21	Rimborso da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici della spesa per pensioni relative al personale telefonico passato alle dipendenze dei concessionari di zona.	17,500,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
22	Versamento da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e delle Società concessionarie di zona, dei canoni per manutenzione della rete telefonica appoggiata alla palificazione telegrafica di Stato	8,000,000
23	Rimborso da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici della quota parte della retribuzione dei ricevitori postali-telegrafici relativa al servizio telefonico	*per memoria*
24	Affitti dovuti dai locatari delle case economiche ai sensi del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2243	*per memoria*
25	Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti	*per memoria*
	Totale della Sezione III	71,000,000
	Totale del Titolo I — Entrate ordinarie	891,340,000
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
26	Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio della spesa dell'Azienda medesima per la costruzione, adattamento e ampliamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici (art. 1 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1209 - 3ª delle dieci rate).	10,000,000
	Totale del Titolo II — Entrata straordinaria	10,000,000
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO.	
27	Imposte, tasse e ritenute erariali, su stipendi e compensi vari al personale e su pagamenti a terzi	55,000,000
	Totale del Titolo III	55,000,000

RIASSUNTO.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Titolo I. — Entrata ordinaria:	
	Sezione 1ª — Proventi dei servizi postali	681,130,000
	Sezione 2ª — Proventi del telegrafo	139,210,000
	Sezione 3ª — Entrate varie	71,000,000
	Totale del titolo I — Entrata ordinaria	891,340,000
	Titolo II — Entrata straordinaria	10,000,000
	Titolo III — Partite di giro	55,000,000
	Totale generale dell'Entrata	956,340,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Appendice n. 1. TABELLA *C.*

Stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
Num.	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — STIPENDI, RETRIBUZIONI, COMPENSI E INDENNITÀ VARIE AL PERSONALE DEI SERVIZI POSTALI E DEI TELEGRAFI.	
1	Personale di ruolo — Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	298,000,000
2	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo (Spese fisse)	40,500,000
3	Avventizi e loro assimilati — Personale con contratto a termine — Retribuzioni di prestazioni temporanee — Retribuzioni ai supplenti presso le direzioni e il Ministero	6,000,000
4	Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio ed assimilato, compresi i supplenti e gli avventizi dei conti correnti ed assegni postali — Indennità temporanea ai fattorini telegrafici in sostituzione di agenti subalterni effettivi e al personale non assimilato del cessato regime	6,000,000
5	Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario d'ufficio nei servizi esecutivi e per lavori a cottimo	24,500,000
6	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole addetto ai servizi amministrativi centrali e provinciali (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e art. 122 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084) e a quello di altre Amministrazioni	1,700,000
7	Spesa per la corresponsione delle indennità annue, di presenza, di trasferta e di viaggio ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi ed al direttore generale dell'Azienda stessa, stabilite dai Regi decreti 22 agosto 1925, nn. 1561 e 1562	200,000
8	Compensi per incarichi, studi e servizi speciali ad estranei all'Amministrazione	100,000
9	Indennità per infortuni sul lavoro al personale postale-telegrafico	540,000
10	Indennità per missioni e per visite d'ispezione	5,740,000
11	Indennità di tramutamento	640,000
12	Spese di medicinali e per visite medico-fiscali	250,000
13	Indennità per piccola manutenzione di apparati telegrafici, indennità di residenza disagiata, di frontiera e per maneggio valori	240,000
14	Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio e sussidi ad ex-funzionari, ad ex-agenti ed alle loro famiglie, vedove ed orfani	835,000
15	Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, degli espressi postali e degli avvisi telefonici — Spese per la stampa di avvisi di aste andate deserte od annullate	13,000,000
16	Indennità temporanea mensile ai fattorini telegrafici effettivi, non contemplati dalla lettera *e*) dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1673, ai fattorini telegrafici avventizi ed ai guardapprodi	1,500,000
17	Corresponsione del prezzo del cambio al personale addetto agli uffici di confine e agli ufficiali italiani all'estero (Regio decreto 22 gennaio 1922, n. 91)	130,000
18	Sussidio annuo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico, con sede in Milano (articolo 3 del decreto Luogotenenziale 12 giugno 1919, n. 1042).	15,000
19	Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della differenza fra il costo dei biglietti a tariffa ordinaria e quello a tariffa a metà prezzo sui viaggi dei ricevitori postali-telegrafici e loro famiglie	500,000
20	Assegnazione per corrispondere al personale avventizio passato nel ruolo transitorio ai sensi del R. decreto 23 ottobre 1924, n. 2028, e R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni, la differenza fra le competenze spettanti a seguito del detto passaggio e le retribuzioni e le indennità di caro viveri corrispostegli dal 1° gennaio 1925 alla data dell'effettiva applicazione del ruolo transitorio medesimo (Spese fisse)	1,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
21	Versamento all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra gli impiegati postelegrafici della metà delle ammende pecuniarie applicate al personale medesimo ed all'Istituto di assicurazione e previdenza pei titolari degli uffici secondari, pei ricevitori postelegrafici e per gli agenti rurali, costituito col R. decreto 3 gennaio 1926, n. 37, della metà delle penali inflitte ai medesimi	250,000
22	Spesa per la fornitura della divisa uniforme al personale subalterno dell'Amministrazione provinciale dei servizi postali-telegrafici, che esplica le proprie mansioni fuori dell'ambito degli uffici esecutivi o nelle anticamere degli uffici amministrativi. Spesa per la fornitura dei camiciotti al personale subalterno nell'interno degli uffici esecutivi (R. decreto 11 giugno 1925, n. 1058)	2,000,000
23	Spese varie per la Milizia postale (R. decreto 16 luglio 1925, n. 1466)	2,000,000
24	Contributo fisso e concorso variabile dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per promuovere lo sviluppo e le iniziative del Dopolavoro postelegrafonico ai sensi dell'art. 5 del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1271	500,000
		405,640,000
	Debito vitalizio.	
25	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	65,000,000
26	Indennità per una sola volta, invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed assegni congeneri legalmente dovuti	1,400,000
27	Assegno temporaneo mensile ai funzionari ed agenti già appartenenti all'Amministrazione postelegrafonica ed alle loro famiglie, provvisti di pensione (R. decreto 31 luglio 1919, n. 304, legge 26 dicembre 1920, n. 1287, e R. decreto 29 dicembre 1921, n. 1964)	11,000,000
		77,400,000
	Totale della Sezione I	483,040,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SEZIONE II. — STANZIAMENTI PROPRI DEI SERVIZI POSTALI.	
	§ 1. — *Servizi postali.*	
28	Indennità per servizio prestato in tempo di notte	7,000,000
29	Spese di liti	25,000
30	Pubblicazioni e rilegature per la biblioteca del Ministero	16,000
31	Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali (Spese fisse)	45,970,000
32	Spese complementari e straordinarie per i servizi rurali	600,000
33	Sussidi al personale dei servizi rurali	400,000
34	Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi con accollatari e con incaricati provvisori e spese per servizi straordinari (Spese fisse)	39,000,000
35	Sussidi agli accollatari ed agli ex-accollatari dei servizi di trasporto con retribuzione non superiore alle L. 3000 annue, ed alle loro famiglie	35,000
36	Spese di trasporto delle corrispondenze, dei pacchi ed a vuoto delle carrozze postali, sulle ferrovie e tramvie, sui laghi, sui fiumi, attraverso lo stretto di Messina, su bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato — Trasporto delle valigie Australiana e Indiana — Nolo dei veicoli — Scorta armata dei dispacci relativi al movimento dei fondi — Spese per prestazioni ferroviarie diverse — Spese per la stampa di avvisi di aste andate deserte o annullate	7,200,000
37	Esercizio della posta pneumatica e della posta aerea	3,900,000
38	Spese per la vigilanza alle casse ed agli uffici principali provinciali	35,000
39	Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti e natanti ed ai passeggeri postali — Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi	10,700,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
40	Spese di mantenimento di carrozze postali, acquisto e manutenzione di carretti e di altri veicoli pel trasporto della corrispondenza e dei pacchi — Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie	3,500,000
41	Premio per la vendita di carte-valori postali esclusi i segnatasse	6,500,000
42	Indennità eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione per la perdita di corrispondenze raccomandate e di lettere assicurate; per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi — Rimborsi eventuali in dipendenza di frodi o danni subiti da privati o dalla stessa Amministrazione pei servizi dei vaglia e delle riscossioni per conto di terzi	990,000
43	Spesa per il cambio della moneta aurea	*per memoria*
44	Materiali ed utensili per il servizio della posta — Bolgette da portalettere, distintivi per agenti postali — Insegne per uffici postali, postelegrafonici e del telegrafo — Spese di pubblicazioni tecniche, carte geografiche e simili nell'interesse del servizio postale — Casellari all'americana — Montacarichi per il servizio postale — Manutenzione delle cassette di impostazione — Spese per il trasporto del materiale per il servizio della posta	5,400,000
45	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per la fabbricazione delle carte-valori postali, dei libretti di risparmio e di riconoscimento e dei libretti per vaglia postali e per partecipazione dei depositi con risparmio, dei moduli speciali del servizio dei conti correnti e dei buoni postali fruttiferi	8,000,000
46	Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze postali, dei pacchi e dei vaglia postali — Rimborsi dovuti per spese di transito delle corrispondenze e dei pacchi scambiati con l'estero — Spese di cambio — Assicurazione per trasporto gruppi — Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da amministrazioni estere	3,040,000
47	Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali — Restituzione di somme indebitamente percette dall'Amministrazione	1,490,000
	Totale del § 1	143,801,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	§ 2. — *Servizio dei risparmi.*	
48	Spese di manutenzione e di migliorie nell'edificio delle Casse postali di risparmio in Roma, piazza Dante (legge 9 febbraio 1911, n. 76)	65,000
49	Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali e gestioni annesse	500,000
50	Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme ricuperate per frodi e danni di altra natura inerenti al servizio dei risparmi postali	100,000
51	Compensi per il lavoro a cottimo inerente alla assegnazione dei premi a favore dei titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore nel Regno	75,000
52	Compensi ai ricevitori postali e provvigioni alle banche per le operazioni relative al servizio dei buoni postali fruttiferi — Spese diverse per il servizio medesimo	2,500,000
53	Premi annui ai ricevitori postali, al personale di ruolo delle poste, escluso quello dell'Amministrazione centrale, ai commissari di bordo delle Regie navi per la formazione, conservazione ed incremento del risparmio postale (art. 4 del R. decreto 21 aprile 1927, n. 686)	500,000
54	Compensi ai ricevitori postali degli uffici nei quali siasi verificata, per il servizio dei risparmi, una eccedenza dei depositi sui rimborsi, da corrispondersi in ragione del 2.50 per mille sull'eccedenza stessa (art. 3 del R. decreto 21 aprile 1927, n. 686)	*per memoria*
55	Somma prelevata dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio per provvedere alle spese della sopraelevazione di un quarto piano nell'edificio sede dell'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio medesime (decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1601)	*per memoria*
	Totale del § 2	3,740,000
	§ 3. — *Servizio dei conti correnti e degli assegni postali.*	
56	Retribuzioni al personale avventizio e di fatica assunto per il servizio dei conti correnti e degli assegni postali	10,000

CAPITOLI Num.	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
57	Compensi per maggior lavoro al personale di ruolo ed avventizio	150,000
58	Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi, perdite o danni di altra natura subiti da privati o dalla stessa Amministrazione per il servizio dei conti correnti ed assegni postali	*per memoria*
	Totale del § 3	160,000
	Totale della Sezione II	147,701,000
	SEZIONE III. — STANZIAMENTI PROPRI DEL SERVIZIO DEI TELEGRAFI.	
59	Indennità per servizio telegrafico in tempo di notte ed eventuale semaforico	2,850,000
60	Spesa per la corresponsione dei premi per superlavoro ai telegrafisti scelti ed ai dirigenti e capi gruppo di apparati speciali	400,000
61	Spese di liti	10,000
62	Pagamenti e rimborsi alle amministrazioni estere ed alle compagnie e società private italiane ed estere per lo scambio della corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica — Spese di cambio	28,000,000
63	Somma dovuta alla Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, qualora l'ammontare annuale delle parole effettivamente trasmesse risulti inferiore al minimo di cinque milioni, garantito alla Compagnia stessa ai sensi dell'art. 13 della Convenzione approvata col R. decreto 8 febbraio 1913, n. 427	25,200,000
64	Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi telegrafici	500,000
65	Spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici dei telegrafi, e degli uffici fono-telegrafici comunali; acquisto, riparazione e trasporto di apparati, di materiale tecnico di uso e di consumo per l'esercizio degli uffici e per la manutenzione degli apparati, di utensili per uffici ed officine; relativa mano d'opera sussidiaria e dazio di confine — Spese per la manutenzione delle batterie di pile e degli impianti pneumatici interni inerenti all'esercizio degli uffici telegrafici — Indennità per sciupio di indumenti agli agenti addetti alla manutenzione delle batterie di pile, di accumulatori e degli impianti di energia elettrica — Spese per pubblicazioni tecniche per uso degli uffici telegrafici; temporanea occupazione di locali per deposito di apparati e materiali per uffici — Acquisto di insegne per gli uffici telegrafici; placche per i berretti dei fattorini telegrafici di prima nomina	4,700,000
66	Manutenzione della rete telegrafica — Acquisti, trasporti, dazi sui materiali — Acquisto di pubblicazioni tecniche ed apparecchi per esperimento delle linee — Mano d'opera sussidiaria — Indennizzi e spese per danni — Compensi da corrispondersi una volta tanto per servitù a tacitazione completa degli interessati — Occupazione di locali ed aree e spese di locomozioni	8,000,000
67	Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria — Costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili	300,000
68	Acquisto di materiali a reintegro di quelli prelevati dai depositi per l'esecuzione dei lavori fuori bilancio e per conto di terzi	600,000
69	Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	2,500,000
70	Spese per impianto, esercizio e manutenzione di stazioni radioelettriche; acquisto di apparati o parti di essi, strumenti di misura e di controllo. Spese per compensi da corrispondersi al personale militare della Regia marina adibito al servizio radiotelegrafico pubblico. Spese di missioni, trasporto di materiale radioelettrico e dazio di confine. Spesa per la istruzione del personale e per acquisto di pubblicazioni interessanti i servizi radioelettrici	700,000
71	Impianto di comunicazioni telegrafiche e telefoniche per ragioni di servizio e nell'interesse della pubblica sicurezza — Manutenzione degli impianti interni telefonici di servizio nelle direzioni e negli uffici provinciali e principali.	200,000
72	Impianto di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche; eventuale esercizio di ricevitorie telegrafiche o fono-telegrafiche provvisorie; impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzione di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese; eventuale restituzione di somme anticipate in più del dovuto da comuni, da enti, da privati, per la esecuzione d'impianti di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche	1,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
73	Spese per collegamenti di enti pubblici e privati con gli uffici telegrafici e telefonici centrali delle città principali adibiti allo scambio dei telegrammi per mezzo di apparati telescrittori	1,000,000 —
74	Spese diverse per la diffusione dei servizi telegrafici . .	30,000 —
75	Corresponsione alla Cassa depositi e prestiti degli interessi sulle somme somministrate nell'esercizio all'Amministrazione del servizio telegrafico in applicazione delle leggi 20 marzo 1913, nn. 253 e 254, e 20 agosto 1921, n. 1132 .	*per memoria*
76	Spese per l'esecuzione dei lavori di spostamento e di sistemazione delle linee telegrafiche in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato (R. decreto 2 settembre 1923, n. 2142)	*per memoria*
77	Assegnazione straordinaria per provvedere i mezzi idonei alla riparazione dei cavi telegrafici sottomarini (R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2764 - ultima delle cinque rate) .	500,000 —
78	Rimborso alla Cassa depositi e prestiti dell'anticipazione concessa per lavori da eseguirsi dall'Amministrazione dei servizi del telegrafo per la sistemazione della rete telegrafica in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato (legge 20 agosto 1921, n. 1132 - Spesa ripartita - 6ª delle trentacinque annualità)	428,618.56
	Totale della Sezione III	77,338,618.56
	SEZIONE IV. — STANZIAMENTI COMUNI AI SERVIZI POSTALI E TELEGRAFICI.	
79	Indennità ai membri delle Commissioni per il personale delle ricevitorie: spese varie inerenti alle Commissioni stesse .	150,000 —
80	Assegni fissi per spese di servizio ai direttori provinciali, ai direttori dei circoli di costruzioni ed ai titolari degli uffici principali (Spese fisse)	3,700,000 —
81	Spese di illuminazione, riscaldamento, aereazione, acqua, oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi — Francatura, telegrammi, abbonamento ai telefoni di servizio, locomozioni, codici e vocabolari — Acquisto e manutenzione di mobili, suppellettili, macchine da scrivere, calcolatrici, materiali speciali, rilegature diverse per l'Amministrazione centrale e provinciale comprese quelle gestite dal Provveditorato generale dello Stato e da rimborsare al medesimo	5,000,000
82	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carta, moduli, stampa e trasporti relativi .	12,500,000
83	Residui passivi eliminati a' sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori	*per memoria*
84	Spese per bollo straordinario di cambiali e per tasse di registro	12,000
85	Istruzione al personale — Premi di incoraggiamento al personale telegrafico per perfezionarsi nell'uso degli apparati speciali — Acquisto, manutenzione e riparazione di apparati ed accessori, di macchinari, di pubblicazioni, disegni ed altro materiale didattico, di strumenti di misura e di mobili — Spese per illuminazione e riscaldamento — Sussidi e premi alle scuole private di telegrafia e radiotelegrafia — Spese per le scuole postali pratiche di smistamento e relativi premi d'incoraggiamento — Spese per l'istruzione pratica di lingue estere al personale — Contributo per l'istruzione professionale media . . .	95,000
86	Retribuzione al personale delle ricevitorie, degli uffici secondari e delle agenzie (Spese fisse)	125,000,000
87	Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie — Concorso nelle spese eccezionali per locali ed altro per il migliore funzionamento delle ricevitorie — Indennità agli impiegati e supplenti in missione nelle ricevitorie e spese per la temporanea reggenza delle ricevitorie stesse	1,350,000
88	Sussidi ai titolari ed ex titolari di uffici secondari e di ricevitorie, ai loro genitori ed alle loro vedove ed orfani .	100,000
89	Versamento all'Istituto d'assicurazione e previdenza pei ricevitori della quota di concorso nelle spese dell'Istituto medesimo da parte dell'Amministrazione poste e telegrafi (art. 23 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 37)	500,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
90	Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali, postale e telegrafico, a Berna — Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi — Acquisto di buoni risposta	140,000
91	Trasporto di agenti dei servizi postali e telegrafici sui tramways-omnibus (Spese fisse)	1,600,000
92	Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro, per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184) e per quella contro la disoccupazione involontaria dei prestatori d'opera postali-telegrafici, nei casi in cui è prescritta (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158) — Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie del personale postale e telegrafico nelle nuove Provincie.	1,500,000
93	Mantenimento, pulizia, restauro, adattamento ed ampliamento di locali, nonchè impianti completi d'illuminazione, di campanelli elettrici e di aereazione per l'Amministrazione centrale e provinciale — Costruzioni di casotti e padiglioni in muratura e con altri sistemi — Armadi per materiali ed utensili per guardafili	2,280,000
94	Spese casuali	50,000
95	Fitti di locali di proprietà privata (Spese fisse)	3,500,000
96	Fitti per locali provvisori, in circostanze straordinarie	40,000
97	Spese per la gestione delle case economiche da concedersi in affitto al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e a quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (art. 8 del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2243)	*per memoria*
98	Spese pel funzionamento dell'Istituto sperimentale Sezione postale-telegrafica-telefonica	130,000
99	Spese per il funzionamento della scuola superiore di telegrafia e telefonia (art. 11 del R. decreto 19 agosto 1923, n. 2483)	100,000
100	Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (leggi 6 marzo 1904, n. 84, 28 giugno 1908, n. 310, e 15 maggio 1910, n. 244) (Spesa ripartita - 25ª delle trentacinque annualità)	65,000
101	Spesa per l'acquisto dal comune di Modena del palazzo già Balugani, sede della Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi (decreto Luogotenenziale 4 luglio 1918, numero 1007) (Spesa ripartita - 12ª delle venti annualità)	26,268 —
102	Versamento a costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste a norma del Regio decreto 23 aprile 1925, n. 520	*per memoria*
103	Avanzo della gestione (art. 15 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520): a) Quota da versarsi al Tesoro . . L. 15,422,113.44 b) Quota prelevata a favore della parte straordinaria del bilancio (articolo 1 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1209) - 3ª delle 10 rate . . . » 10,000,000 »	25,422,113.44
104	Versamento al Tesoro, ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti, dell'ammontare delle economie accertate nella gestione dei residui passivi	*per memoria*
	Totale della Sezione IV	183,260,381.44
	Totale del Titolo I - Spesa ordinaria	891,340,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
105	Assegnazione straordinaria per la costruzione di edifici e per l'adattamento e l'ampliamento di quelli esistenti ad uso dei servizi postali e telegrafici del Regno (R. decreto 1° luglio 1926, n. 1209 - Terza delle dieci rate)	10,000,000 —
	Totale del Titolo II	10,000,000 —
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO.	
106	Versamento delle imposte, tasse e ritenute erariali sugli stipendi e competenze varie al personale	55,000,000 —
	Totale del Titolo III	55,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	RIASSUNTO.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — Stipendi, retribuzioni, compensi e indennità varie al personale dei servizi postali e dei telegrafi	405,640,000 —
	Debito vitalizio	77,400,000 —
	SEZIONE II. — Stanziamenti propri dei servizi postali:	
	§ 1. — Servizi postali	143,801,000 —
	§ 2. — Servizio dei risparmi	3,740,000 —
	§ 3. — Servizio dei conti correnti e degli assegni postali	160,000 —
	SEZIONE III. — Stanziamenti propri del servizio dei telegrafi	77,338,618.56
	SEZIONE IV. — Stanziamenti comuni ai servizi postali e telegrafici	183,260,381.44
	Totale del Titolo I. — Spesa ordinaria	891,340,000 —
	Titolo II. — Spesa straordinaria	10,000,000 —
	Titolo III. — Partite di giro	55,000,000 —
	Totale generale della spesa	956,340,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Appendice n. 2. TABELLA D.

Stato di previsione dell'entrata dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — PROVENTI DEI SERVIZI TELEFONICI.	
1	Proventi delle linee telefoniche interurbane	60,000,000
2	Canoni e compartecipazioni dovute dai concessionari di reti telefoniche urbane e di linee interurbane. Canoni dovuti per concessioni di linee private	8,400,000
3	Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici	50,000
	Totale della Sezione I	68,450,000
	SEZIONE II. — PROVENTI VARI.	
4	Proventi vari	1,000,000
5	Trattenute al personale per il contributo da esso dovuto per le assicurazioni di cui all'art. 10 del R. decreto n. 884 del 14 giugno 1925	300,000
6	Rimborso da parte dei concessionari di zona del prezzo relativo agli impianti telefonici da cedersi in virtù dell'articolo 25 della convenzione	*per memoria*
7	Ritenuta 6 per cento in conto pensioni versata dal personale telefonico che ha chiesto l'applicazione del R. decreto 20 maggio 1926, n. 871	*per memoria*
8	Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto delle gestioni degli esercizi precedenti	*per memoria*
	Totale della Sezione II	1,300,000
	Totale del Titolo I	69,750,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO II. — Parte straordinaria.	
9	Pagamenti da parte dei concessionari di zona delle annualità valore degli impianti telefonici e delle scorte cedute (art. 23 del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884 - Quarta delle 20 annualità)	20,000,000 —
10	Pagamenti da parte dei concessionari di zona dell'affitto annuo dovuto per l'uso degli stabili di proprietà dello Stato	1,271,000 —
11	Somministrazione da parte dello Stato, per la sistemazione ed il completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato mediante la costruzione di cavi sotterranei, l'ampliamento e la rinnovazione dei collegamenti (R. decreto 28 maggio 1925, n. 897 - Quarta delle sei rate)	100,000,000 —
	Totale del Titolo II	121,271,000 —

RIASSUNTO DELL'ENTRATA.

Titolo I. — Parte ordinaria:	
Sezione I. — Proventi dei servizi telefonici	68,450,000 —
Sezione II. — Proventi vari	1,300,000 —
Totale del Titolo I	69,750,000 —
Titolo II. — Parte straordinaria	121,271,000 —
Totale generale dell'entrata	191,021,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Appendice n. 2. TABELLA E.

Stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — Parte ordinaria.	
	SEZIONE I. — Spese di personale.	
1	Stipendi, paghe giornaliere, caro-viveri e indennità di servizio	7,500,000 —
2	Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario di ufficio e per lavori a cottimo	700,000 —
3	Indennità per missioni e per tramutamenti	300,000 —
4	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole addetto ai servizi amministrativi e di commutazione centrali e provinciali nonchè a quello di altre Amministrazioni (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290; art. 122 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, e art. 4 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 88)	1,700,000 —
5	Sussidi al personale	30,000 —
6	Rimborsi da farsi all'Amministrazione postale e telegrafica della spesa per le pensioni ordinarie al personale telefonico e per assegni da corrispondersi al personale ex-telefonico collocato in disponibilità	17,500,000 —
7	Indennità per una volta tanto, invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, numero 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, degli articoli 8 e 9 del R. decreto n. 1410 del 25 settembre 1924, ed assegni congeneri legalmente dovuti	7,500,000 —
8	Compensi pari a metà dell'ultimo stipendio goduto, stabiliti dall'art. 9 del R. decreto 25 settembre 1924, n. 1460, a favore del personale telefonico collocato a riposo per scaduta disponibilità, ed indennizzi previsti dall'art. 7 del R. decreto 20 agosto 1926, n. 1620, al personale telefonico ivi contemplato	7,500,000 —
9	Indennità per servizio di notte	600,000 —
10	Retribuzione al personale diurnista ed avventizio	1,350,000 —
11	Competenze al personale di altre Amministrazioni comandato presso l'Azienda	50,000 —
12	Contributo a carico dell'Azienda e degli assicurati per assicurare il personale a stipendio e quello a paga giornaliera	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	di cui all'art. 10 del R. decreto n. 884 del 14 giugno 1925 ed il personale diurnista in conformità delle norme contenute nei Regi decreti nn. 3158 e 3184 del 30 dicembre 1923 e relativi regolamenti	1,000,000 —
13	Contributo a carico dell'Azienda per indennità da corrispondersi in caso d'infortuni sul lavoro	100,000 —
	Totale della Sezione I	45,830,000 —
	SEZIONE II. — SPESE D'ESERCIZIO.	
14	Spese d'ufficio - Spese di adattamento e di manutenzione locali, acquisto e manutenzione di mobili ed arredi; aereazione, acqua, illuminazione, gas, ascensore, riscaldamento, campanelli elettrici, pulizia locali, retribuzione al personale addetto a bassi servizi; acquisto di macchine da scrivere, di cancelleria, di stampati e di pubblicazioni; rilegature di registri; locomozione; postali e telegrafiche; visite medico-fiscali; medicinali	760,000 —
15	Rimborsi per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti	700,000 —
16	Spesa per la partecipazione dell'Italia ai Congressi internazionali e alle Commissioni internazionali - Spese per missioni di studio all'estero	40,000 —
17	Abbuoni e rimborsi vari	80,000 —
18	Corresponsione alla Cassa depositi e prestiti degli interessi sui mutui concessi alle provincie ai sensi del decreto luogotenenziale del 9 febbraio 1919, n. 243, modificato dal R. decreto 4 novembre 1919, n. 2324, e dal regolamento 29 febbraio 1920, n. 332	336,469.09
19	Spese di liti	15,000 —
20	Spese per fitti locali di proprietà privata	80,000 —
21	Spesa di manutenzione del cavo T.M.G. e Roma-Napoli; spese per manutenzione degli uffici telefonici interurbani gestiti direttamente dall'Azienda; delle stazioni amplificatrici e di alta frequenza; spese di spostamento e di protezione dei circuiti interurbani; acquisto e riparazione di apparecchi, materiali, macchine, attrezzi, utensili, acquisto e manutenzione di mobilio tecnico - Spese di trasporto e di dogana - Arredamento dell'officina di riparazione - Fornitura di camiciotti al personale meccanico - Energia elettrica per impianti tecnici - Spese di separazione degli impianti telefonici interurbani gestiti dall'Azienda da quelli gestiti dai concessionari - Mano d'opera sussidiaria - Locomozione - Indennità e spese per danni - Acquisto di apparecchi per esperimenti - Servitù d'appoggio - Uniformi al personale subalterno, e vestaglie al personale femminile di commutazione	1,700,000 —
22	Rimborso all'Amministrazione postale-telegrafica delle spese di manutenzione delle linee telefoniche interurbane appoggiate su palificazione telegrafica	3,850,000 —
23	Spese casuali	10,000 —
24	Spesa in dipendenza delle convenzioni per l'esercizio, da parte dei concessionari, di uffici e di linee interurbane di proprietà dell'Azienda	2,300,000 —
25	Spese per acquisto di impianti sociali in conseguenza di revoca, riscatto, rinuncia e scadenza delle convenzioni (art. 28 delle convenzioni speciali)	*per memoria*
26	Fondo destinato a risarcire l'Amministrazione degli eventuali rischi per incendi	40,000 —
27	Annualità dovuta allo Stato per ammortamento ed interessi sulle somme somministrate per spese straordinarie di carattere patrimoniale	*per memoria*
28	Premio di cointeressenza da devolversi al personale della Azienda ai sensi dell'art. 26 del Regio decreto 14 giugno 1925, n. 884	*per memoria*
29	Versamento al Tesoro delle somme dal medesimo anticipatamente rimborsate alla Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni dalla stessa concesse in base alla legge 20 marzo 1913, n. 253, per lavori da eseguire per i servizi telefonici dello Stato (14ª annualità di rimborso)	2,893,175.28
30	Versamento del dieci per cento dell'avanzo per la costituzione del fondo di riserva	*per memoria*
31	Versamento al Tesoro, ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti, dell'importo delle economie accertate nella gestione dei residui passivi	*per memoria*
32	Versamento al Tesoro dell'avanzo netto dell'esercizio	11,115,355,63
	Totale della Sezione II	23,920,000 —
	Totale del Titolo I	69,750,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO II. — Parte straordinaria.	
33	Spesa per lavori di sistemazione e di completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato mediante la costruzione di cavi sotterranei, l'ampliamento e la rinnovazione dei collegamenti (R. decreto 28 maggio 1925, n. 897 - Quarta delle sei rate)	100,000,000 —
34	Versamento al Tesoro dell'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte cedute, nonchè di affitto per l'uso degli stabili demaniali	21,271,000 —
	Totale del Titolo II	121,271,000 —
	RIASSUNTO DELLA SPESA.	
	TITOLO I — Parte ordinaria.	
	Sezione I. — Spese di personale	45,830,000 —
	Sezione II. — Spese di esercizio	23,920,000 —
	Totale del Titolo I. — Parte ordinaria	69,750,000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	121,271,000 —
	Totale generale della spesa	191,021,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Appendice n. 3. TABELLA F.

Bilancio di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATA.		
	TITOLO I — Parte ordinaria.		
	(Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429)		
	Sezione I. — *Rete ferroviaria e Stretto di Messina.*		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	Prodotti della rete		4,379,700,000
	A) Viaggiatori	1,570,000,000	
	B) Bagagli e cani	60,000,000	
	C) Merci a grande velocità	412,000,000	
	D) Merci a piccola velocità	2,337,700,000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie sicule		8,300,000
	A) Viaggiatori	5,300,000	
	B) Bagagli e cani	60,000	
	C) Merci a grande velocità	400,000	
	D) Merci a piccola velocità	2,540,000	
3	Prodotti della navigazione dello stretto di Messina		9,000,000
	A) Viaggiatori	2,000,000	
	B) Bagagli e cani	200,000	
	C) Merci a grande velocità	1,800,000	
	D) Merci a piccola velocità	5,000,000	
	Totale del § 1		4,397,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	§ 2. — *Introiti indiretti dell'esercizio.*		
4	Redditi patrimoniali		24,000,000
	A) Pigioni di locali	12,000,000	
	B) Affitto di terreni ed aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	3,200,000	
	C) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi	5,500,000	
	D) Canoni per concessioni di binari di raccordo	2,000,000	
	E) Canoni per pedaggi e attraversamenti	800,000	
	F) Diversi	500,000	
5	Telegrammi privati		900,000
6	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		5,000,000
7	Corrispettivo per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		35,000,000
	A) Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e per carico e scarico in punti determinati	27,000,000	
	B) Nolo materiali diversi	8,000,000	
8	Prodotti per servizi accessori		18,000,000
9	Introiti indiretti delle Ferrovie secondarie sicule		100,000
10	Utili di magazzino		40,000,000
	Totale del § 2		123,000,000
	§ 3. — *Entrate eventuali.*		
11	Proventi eventuali		25,000,000
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla tesoreria centrale	3,000,000	
	B) Interessi a debito delle cessate Società ferroviarie, di ditte, di imprese, di agenzie, ecc.	4,000,000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori e per inadempimento di patti contrattuali (cap. 55 della spesa)	12,000,000	
	D) Differenze di cambio	*per memoria*	
	E) Diversi	6,000,000	
12	Entrate eventuali delle ferrovie secondarie sicule		*per memoria*
13	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		*per memoria*
14	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somme o valori		*per memoria*
15	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto		*per memoria*
	Totale del § 3		25,000,000
	§ 4. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
16	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa		8,500,000
	A) Trasporti per il servizio postale	2,500,000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	4,500,000	
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	1,000,000	
	D) Diverse	500,000	
17	Ricuperi di carattere generale		55,000,000
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale	35,000,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi	3,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	C) Prestazioni per altre ferrovie . . . 900,000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenzioso 180,000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario 900,000	
	F) Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato 20,000	
	G) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale inscritto alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali 1,000,000	
	H) Ritenute per massa vestiario agli agenti appartenenti alla milizia ferroviaria . *per memoria*	
	I) Ricuperi diversi 14,000,000	
18	Ricuperi dei Servizi	25,000,000
19	Introiti a rimborso di spese delle Ferrovie secondarie sicule .	100,000
20	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti . . .	10,000,000
21	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune	12,000,000
22	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dall'Amministrazione	5,000,000
	Totale del § 4 . . .	115,600,000
	Totale della Sezione I . . .	4,660,600,000
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.*	
23	Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa) .	*per memoria*
24	Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)	*per memoria*
25	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa)	*per memoria*
26	Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. 47 della spesa)	*per memoria*
27	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie alle linee (cap. 49 della spesa) . .	*per memoria*
28	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie sicule (cap. 48 della spesa):	*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . *per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materie provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . . *per memoria*	
	C) Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento . . . . . *per memoria*	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile . . . . . *per memoria*	*per memoria*
	Totale della Sezione II . . .	—

RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE

ENTRATE D'ESERCIZIO.

	Titolo I. — Parte ordinaria.	
	Sezione I. — Rete ferroviaria e Stretto di Messina.	
	§ 1. — Prodotti del traffico	4,397,000,000
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio	123,000,000
	§ 3. — Entrate eventuali	25,000,000
	§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa	115,600,000
	Totale della Sezione I . .	4,660,600,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Sezione II. — Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa	*per memoria*
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria	**4,660,600,000**
	TITOLO II — PARTE STRAORDINARIA.	
	(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)	
29	**Sovvenzioni del Tesoro per lavori** e provviste di carattere **patrimoniale**	220,000,000
30	Sovvenzioni **del Tesoro per i lavori di elettrificazione** delle **linee ferroviarie**	80,000,000
31	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro:	**182,000,000**
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 65 della spesa) . *per memoria*	
	B) Ricavo dalla vendita dei beni immobili (cap. 65 della spesa) . *per memoria*	
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 65 della spesa). *per memoria*	
	D) **Versamento a magazzino di materiali d'e**sercizio esuberanti (cap. 64 della spesa) . *per memoria*	
	E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. 47 della spesa) . 130,000,000	
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie (cap. 67 della spesa) . *per memoria*	
	G) Concorsi e mutui **per la elettrificazione** delle linee e ricavi (cap. 66 della spesa) . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	H) **Concorso del Ministero delle finanze per il completamento degli impianti dei servizi ferroviari viaggiatori e merci nella città di Milano** . 52,000,000	
	I) **Diversi** . *per memoria*	
	Totale del Titolo II	482,000,000
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.*	
	(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
32	**Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di ma**gazzino (capitoli 69 e 70 della spesa)	*per memoria*
33	**Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste,** per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*
34	Forniture ai servizi (cap. 70 della spesa)	1,050,000,000
35	Ricavi per vendite e accrediti diversi (cap. 70 della spesa)	150,000,000
36	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. 71 della spesa)	**per memoria**
37	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. 72 della spesa)	*per memoria*
38	**Prelevamenti dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino** (cap. 73 della spesa)	**per memoria**
	Totale del § 1	**1,200,000,000**
	§ 2. — ***Gestione speciale distributori viveri.***	
39	Ricuperi di spese d'impianto (cap. 75 della spesa)	*per memoria*
	A) Ricuperi spese di adattamento locali . *per memoria*	
	B) Ricuperi spese di arredamento e ricuperi diversi . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
40	Ricavi della gestione per vendite ed accrediti vari (cap. 76 della spesa)		120,000,000
	A) Generi diversi	120,000,000	
	1. Ricavi per vendite . . . 120,000,000		
	2. Deficienze e simili . . . *per memoria*		
	B) Pesce fresco:	*per memoria*	
	1. Ricavi per vendite . . . *per memoria*		
	2. Deficienze e simili . . . *per memoria*		
	Totale del § 2		120,000,000
	§ 3. — *Officine e scorte.*		
41	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 77 della spesa)		915,000,000
	A) Officine di grande riparazione	350,000,000	
	B) Officine dei depositi e squadre rialzo	255,000,000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata	310,000,000	
42	Corrispettivo dei lavori fatti nelle officine e nei cantieri del Servizio lavori (cap. 78 della spesa)		30,000,000
43	Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate (cap. 79 della spesa)		39,000,000
	A) Servizio materiale e trazione	36,000,000	
	1. Scorte fisse per le Officine dei depositi e squadre di rialzo . . . 19,000,000		
	2. Scorte fisse per i ferry-boats dello stretto di Messina . . . *per memoria*		
	3. Parco sale montate e carrelli completi . . . 17,000,000		
	B) Servizio lavori — Cantieri per i lavori di elettrificazione	3,000,000	
	Totale del § 3		984,000,000
	Totale del Titolo III		2,304,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.		
44	Sfruttamento boschi in Albania		*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. 80-*A* della spesa)	*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (cap. 80-*B* della spesa)	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV		—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
45	Ritenute al personale		88,000,000
	A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 27 novembre 1919, numero 2373)	83,000,000	
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	3,000,000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	2,000,000	
46	Entrate diverse		1,000,000
47	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. 19 della spesa):		340,000,000
	A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi	225,000,000	
	B) Per caro-viveri	75,000,000	
	C) Per accantonamento in conto capitale	40,000,000	
48	Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamento di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 1972).		6,500,000
49	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale		*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
50	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi	45,000,000
51	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione di valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi	500,000
52	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 85 della spesa)	7,000
	Totale del Titolo V	481,007,000
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
53	Ritenute ordinarie	300,000
54	Entrate diverse	*per memoria*
55	Contributi dell'Amministrazione (cap. 20 della spesa)	1,700,000
56	Interessi sul patrimonio della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	2,000,000
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
57	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 90 e 91 della spesa).	32,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Gestione.	
58	Affitto delle case	7,200,000
59	Proventi diversi	1,800,000
60	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	*per memoria*
	Totale del Titolo VII	41,000,000
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, e 7 febbraio 1926, n. 187).	
61	Contributo dell'amministrazione	12,000,000
62	Contributo del personale	12,000,000
63	Multe al personale	1,800,000
64	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire 100	100,000
65	Ritenute al personale per assegni supplementari vitalizi	*per memoria*
66	Ritenute al personale per assegni giornalieri per malattia	2,400,000
67	Interessi sul fondo dell'Opera	5,750,000
68	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	50,000
69	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni.	2,000,000
70	Entrate eventuali	50,000
71	Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908	20,000
	Totale del Titolo VIII	36,170,000

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE.	
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
72	Somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti (cap. 107 della spesa)	*per memoria*
73	Quote in conto capitale da reimpiegare in mutui (cap. 107 della spesa)	65,000,000
	Gestione.	
74	Introiti della gestione (cap. 108 della spesa)	74,000,000
	Totale del Titolo IX	139,000,000
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.	
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).	
	Patrimonio.	
75	Sovvenzione da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. 109 della spesa)	6,200,000
	Gestione.	
76	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari — Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (cap. 110 a 111 della spesa)	15,000,000
77	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione straordinaria e per altri titoli diversi (cap. 112 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo X	21,200,000

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA.	
	(R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
78	Somme fornite dal Ministero delle finanze per l'impianto della gestione (cap. 113 della spesa)	*per memoria*
79	Ricuperi diversi (cap. 113 della spesa)	*per memoria*
	Gestione.	
80	Introiti della gestione e proventi diversi (cap. 114 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI	—
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
81	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 115 della spesa)	1,600,000,000
82	Operazioni attinenti al personale (cap. 116 della spesa)	60,000,000
83	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 117 della spesa)	2,400,000,000
84	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. 118 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII	4,060,000,000
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
85	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 119 della spesa)	95,000,000
86	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 120 della spesa)	260,000,000
87	Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 121 della spesa)	1,200,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
88	Contributo dei centesimi di guerra (cap. 122 della spesa)	100,000
89	Marche da bollo ritenute a terzi (cap. 123 della spesa)	7,700,000
90	Mandati di anticipazione estinti (cap. 124 della spesa)	*per memoria*
91	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (cap 125 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII	364,000,000
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
92	Titolo I. — Parte ordinaria	4,660,600,000
93	Titolo II. — Parte straordinaria	482,000,000
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	5,142,600,000
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini	1,200,000,000
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri	120,000,000
	§ 3. — Officine e scorte	984,000,000
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	481,007,000
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	2,000,000
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	41,000,000
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	36,170,000
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale	139,000,000
	Titolo X. — Mutui a Cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	21,200,000
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi	4,060,000,000
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	7,084,377,000
	Titolo XIII. — Partite di giro	364,000,000
	Totale generale dell'entrata	12,590,977,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESA.		
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio delle ferrovie dello Stato e dello stretto di Messina.*		
	(Art. 19, primo cap., e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		67,000,000
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	50,000,000	
	B) Magazzini ed agenzie	17,000,000	
2	Forniture spese ed acquisti		5,500,000
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	2,600,000	
	B) Magazzini ed agenzie	2,900,000	
	Totale del § 1		72,500,000
	§ 2. — *Servizio movimento e traffico.*		
3	Personale		950,000,000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	66,000,000	
	B) Controlli prodotti	18,000,000	
	C) Stazioni	613,000,000	
	D) Depositi del personale viaggiante	253,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
4	Forniture, spese ed acquisti			65,000,000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti		2,000,000	
	B) Controlli prodotti		700,000	
	C) Stazioni		46,800,000	
	D) Depositi del personale viaggiante		1,000,000	
	E) Convogli		14,500,000	
5	Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni.			15,000,000
6	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo.			14,000,000
	Totale del § 2			1,044,000,000
	§ 3. — *Servizio materiale e trazione.*			
7	Personale			427,000,000
	A) Servizio centrale, sezioni e riparti d'ispezione		37,000,000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi, locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie)		313,000,000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, personale di condotta e personale addetto alle centrali elettriche termiche)		39,600,000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli		37,400,000	
8	Forniture, spese ed acquisti			511,000,000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti d'ispezione		5,500,000	
	B) Locomozione a vapore		453,000,000	
	1. Combustibile	406,000,000		
	2. Spese diverse	47,000,000		

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	C) Locomozione elettrica	40,500,000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni e combustibile per le centrali elettriche 35,000,000		
	2. Spese diverse 5,500,000		
	D) Locomozione a vapore ed elettrica	12,000,000	
	1. Pulizia ed untura veicoli 10,000,000		
	2. Spese diverse 2,000,000		
9	Manutenzione del materiale rotabile		650,000,000
	Totale del § 3		1,588,000,000
	§ 4. — *Servizio lavori.*		
10	Personale		383,000,000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	75,000,000	
	B) Sorveglianza della linea	50,000,000	
	C) Manutenzione della linea	190,000,000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione.	25,500,000	
	E) Operai	42,500,000	
11	Forniture, spese ed acquisti		63,000,000
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	6,000,000	
	B) Linea	22,500,000	
	C) Stazioni-illuminazione	20,000,000	
	D) Convogli-illuminazione elettrica	14,500,000	
12	Manutenzione della linea		220,000,000
	Totale del § 4		666,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	§ 5. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).		
13	Personale		14,500,000
	A) Servizio movimento e traffico	3,700,000	
	B) Servizio materiale e trazione	4,200,000	
	C) Servizio lavori	6,600,000	
14	Forniture, spese ed acquisti		4,600,000
	A) Sezioni e reparti	70,000	
	B) Stazioni	200,000	
	C) Depositi del personale viaggiante	30,000	
	D) Convogli	50,000	
	E) Locomozione	3,850,000	
	1. Combustibile 3,200,000		
	2. Spese diverse 650,000		
	F) Linea	350,000	
	G) Indennizzi	50,000	
15	Manutenzione materiale rotabile		5,000,000
16	Manutenzione della linea		3,000,000
	Totale del § 5		27,100,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	§ 6. — *Navigazione dello stretto di Messina.*		
17	Personale		4,500,000
18	Forniture, spese ed acquisti		3,800,000
	A) Combustibile	2,800,000	
	B) Spese diverse	1,000,000	
	Totale del § 6		8,300,000
	§ 7. — *Spese generali attinenti al personale.*		
19	Contributi al fondo pensioni e sussidi (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. 47 dell'entrata)		340,000,000
20	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (cap. 55 dell'entrata)		1,700,000
21	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni		300,000
22	Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita »		12,000,000
23	Spese per assegni e indennità diverse al personale		40,000,000
24	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con Regio decreto 7 aprile 1925, n. 405)		7,900,000
25	Oblazioni e sussidi al personale		2,000,000
26	Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418, R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2918, e decreto ministeriale 2 ottobre 1924, n. 891)		6,000,000
27	Contributo per il « Dopo Lavoro Ferroviario »		2,300,000
28	Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli		1,000,000
	A) Pel trasporto di persone	450,000	
	B) Pel trasporto di materiali	550,000	
	Spese generali diverse.		
29	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi		5,200,000
30	Imposte e tasse		7,000,000
31	Spese giudiziali e contenziose		2,000,000
32	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino		1,300,000
33	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà		6,000,000
34	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere		5,800,000
35	Spese per la sorveglianza dei trasporti		7,800,000
36	Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune e di altre amministrazioni		11,800,000
37	Compensi ad amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni		6,000,000
38	Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli		2,000,000
	A) Pel trasporto di persone	900,000	
	B) Pel trasporto di materiale	1,100,000	
39	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche pei ferrovieri		1,200,000
40	Spese casuali		250,000
41	Addebito per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori		20,150,000
42	Spese diverse		12,000,000
	Totale del § 7		501,700,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
	§ 8. — *Servizi secondari.*		
43	Servizi accessori ad impresa od in economia		6,500,000
44	Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul Fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553)		6,800,000
	Totale del § 8 . . .		12,300,000
	Totale della Sezione I . . .		3,919,900,000
	SEZIONE II. — *Spese complementari.*		
	(Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
45	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 23 e 24 dell'entrata)		60,000,000
46	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 25 dell'entrata)		60,000,000
47	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 26 e 31-*E* dell'entrata)		130,000,000
48	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (cap. 28 dell'entrata) . . .		2,500,000
	A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	1,700,000	
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento	570,000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile . .	230,000	
49	Migliorie alle linee a carico dell'esercizio (cap. 27 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale della Sezione II . . .		252,500,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SEZIONE III. — *Spese accessorie.*		
	(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1919, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*		
50	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti .		415,000,000
	A) Del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3.65 % (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23,745,514.15	
	B) Delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	37,357,470.69	
	C) Delle somme fornite per spese patrimoniali e rimborsi anticipati di certificati 3.50 % (articolo 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	303,159,320.50	
	D) Delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1,326,879.95	
	E) Delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1,519,438.97	
	F) Delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale . . .	644,505.47	
	G) Delle somme fornite per il materiale di navigazione in eccedenza al 15 milioni .	633,284.19	
	H) Delle somme fornite per l'esecuzione di lavori occorrenti alla elettrificazione di linee ferroviarie	46,613,586.08	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
51	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638) . .		13,750,000
	A) Per aumenti della dotazione di magazzino	*per memoria*	
	B) Per spese patrimoniali	11,000,000.—	
	C) Per materiali di navigazione in eccedenza ai 15 milioni	*per memoria*	
	D) Per le spese di elettrificazione . . .	2,750,000.—	
52	Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, numero 2439)		20,000,000
53	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione.		*per memoria*
54	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)		120,000
55	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 11-*C* dell'entrata)		10,000,000
56	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto		*per memoria*
57	Annualità dovuta a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spesa sostenuta		4,930,000
	A) Per l'elettrificazione delle linee . . .	4,800,000	
	B) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale	130,000	
	Totale del § 1 . . .		463,800,000
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.*		
58	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale		*per memoria*
59	Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione . . .		24,400,000
	Totale del § 2 . . .		24,400,000
	Totale della Sezione III . . .		488,200,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE.	
	SPESE D'ESERCIZIO.	
	Titolo I. — Parte ordinaria.	
	Sezione I. — Spese d'esercizio delle ferrovie di Stato e dello stretto di Messina:	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali) . . .	72,500,000
	§ 2. — Servizio movimento e traffico	1,044,000,000
	§ 3. — Servizio materiale e trazione	1,588,000,000
	§ 4. — Servizio lavori	666,000,000
	§ 5. — Ferrovie complementari sicule	27,100,000
	§ 6. — Navigazione dello stretto di Messina . . .	8,300,000
	§ 7. — Spese generali dell'Amministrazione . . .	501,700,000
	§ 8. — Servizi secondari	12,300,000
	Totale della Sezione I . . .	3,919,900,000
	Sezione II. — Spese complementari	252,500,000
	Sezione III. — Spese accessorie:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.	463,800,000
	§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	24,400,000
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria . . .	4,660,600,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.	
	(Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
60	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
61	Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats	150,000,000
62	Acquisto di piroscafi	*per memoria*
63	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti	30,000,000
	A) Materiale rotabile . . . 30,000,000	
	B) Ferry-boats . . . *per memoria*	
64	Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 31-*D* dell'entrata)	50,000,000
65	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del capitolo 31-*A*, *B* e *C* dell'entrata)	172,000,000
66	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. 31-*G* dell'entrata)	80,000,000
67	Miglioramenti alle linee ed agli armamenti (cap. 31-*F* dell'entrata)	*per memoria*
68	Spese straordinarie per provviste e lavori in dipendenza del terremoto 28 dicembre 1908	*per memoria*
69	Aumento della dotazione di magazzino (cap. 32 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II	482,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.*	
	(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
70	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 32, 34 e 35 dell'entrata)	1,200,000,000
71	Acconti sulle forniture in corso (cap. 36 dell'entrata)	*per memoria*
72	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (cap. 37 dell'entrata)	*per memoria*
73	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (cap. 38 dell'entrata)	*per memoria*
74	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*
	Totale del § 1	1,200,000,000
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*	
75	Spese d'impianto (cap. 39 dell'entrata)	*per memoria*
	A) Adattamento locali . . . *per memoria*	
	B) Materiale d'esercizio . . . *per memoria*	
	C) Diverse . . . *per memoria*	
76	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (cap. 43 dell'entrata)	120,000,000
	A) Generi diversi . . . 120,000,000	
	1. Acquisti . . . 120,000,000	
	2. Spese per premi, compensi, ecc. . . . *per memoria*	
	3. Addebiti per eccedenze e simili . . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	B) Pesce fresco	*per memoria*	
	1. Acquisti	*per memoria*	
	2. Spese per premi, compensi, ecc.	*per memoria*	
	3. Addebiti per eccedenze e simili	*per memoria*	
	Totale del § 2		120,000,000
	§ 3. — *Officine e scorte.*		
77	Spese per lavori fatte dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 41 dell'entrata)		915,000,000
	A) Officine di grande riparazione	350,000,000	
	1. Personale	134,000,000	
	2. Forniture, spese ed acquisti	216,000,000	
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo	255,000,000	
	1. Personale	148,000,000	
	2. Forniture, spese ed acquisti	107,000,000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata	310,000,000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile	270,000,000	
	2. Forniture, spese ed acquisti	40,000,000	
78	Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori (cap. 42 dell'entrata)		30,000,000
	A) Personale	5,500,000	
	B) Forniture, spese ed acquisti	24,500,000	

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
79	Materiali di scorta - materie ricevute (cap. 46 dell'entrata)		39,000,000
	A) Servizio materiale e trazione	36,000,000	
	1. Scorte fisse per le officine dei depositi e squadre di rialzo	19,000,000	
	2. Scorte fisse pei ferry-boats dello Stretto di Messina	*per memoria*	
	3. Parco sale montate e carrelli completi	17,000,000	
	B) Servizio lavori - Cantieri per i lavori di elettrificazione	3,000,000	
	Totale del § 3		984,000,000
	Totale del Titolo III		2,304,000,000
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.		
80	Sfruttamento boschi in Albania		*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. 44-*A* dell'entrata)	*per memoria*	
	B) Spese d'esercizio (cap. 44-*B* dell'entrata)	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV		—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
81	Pensioni		355,000,000
82	Indennità per caroviveri		75,000,000
83	Sussidi		2,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
84	Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto 23 ottobre 1925, n. 1972)	9,000,000
85	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 52 dell'entrata)	7,000
86	Versamento alla Cassa depositi e prestiti del contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale	40,000,000
	Totale del Titolo V	481,007,000
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n.171).	
87	Pensioni	2,000,000
88	Sussidi	*per memoria*
89	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	2,000,000
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
90	Spese per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 57 dell'entrata)	30,800,000
91	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. 57 dell'entrata)	1,200,000
	Gestione.	
92	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili	3,200,000
93	Imposte e sovrimposte	50,000
94	Spese di amministrazione, custodia e diverse	700,000
95	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile	900,000
96	Manutenzione ordinaria	2,000,000
97	Manutenzione straordinaria	600,000
98	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	100,000
99	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	1,450,000
	A) Per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni (R. decreto 4 novembre 1926, n. 2269) . . . 1,228,000 »	
	B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte (art. 4 del regolamento di cui il R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412) . . . 200,000 »	
	C) Per eccedenze attive dei bilanci . . . 22,000 »	
	Totale del Titolo VII	41,000,000
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 499).	
100	Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire gli orfani e figli di agenti esonerati	9,000,000
101	Indennità di buonuscita	9,000,000
102	Assegni alimentari	700,000
103	Assegni giornalieri di malattia	2,300,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
104	Rimborsi di ritenute		20,000
105	Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908		20,000
106	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione		15,130,000
	Totale del Titolo VIII		36,170,000
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE. (Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).		
	Patrimonio.		
107	Somme mutuate al personale (cap. 72 e 73 dell'entrata)		65,000,000
	Gestione.		
108	Spese della gestione (cap. 74 dell'entrata)		74,000,000
	A) Quote riservate in conto capitale	64,800,000	
	B) Somme restituite alla Cassa depositi e prestiti in conto capitale	*per memoria*	
	C) Somma versata alla Cassa depositi e prestiti per interessi sui capitali somministrati	7,500,000	
	D) Spese eventuali	*per memoria*	
	E) Avanzo della gestione versato al fondo di garanzia	1,700,000	
	Totale del Titolo IX		139,000,000
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE. (Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).		
	Patrimonio.		
109	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. 75 dell'entrata)		6,200,000
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case	6,000,000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione	200,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Gestione.	
110	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ed estinzione mutui (cap. 76 dell'entrata)	14,500,000
111	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (cap. 76 dell'entrata)	500,000
112	Versamento a Cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione straordinaria degli stabili e per altri titoli diversi (cap. 77 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo X	21,200,000
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
113	Spese di impianto (cap. 78 e 79 dell'entrata)	*per memoria*
	Gestione.	
114	Spese della gestione e diverse (cap. 80 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI	—
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
115	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 81 dell'entrata)	1,600,000,000
116	Operazioni attinenti al personale (cap. 82 dell'entrata)	60,000,000
117	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 83 dell'entrata)	2,400,000,000
118	Operazioni per conto della cessata Direzione generale dei combustibili (cap. 84 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII	4,060,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
119	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 85 dell'entrata)	95,000,000
120	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 86 dell'entrata)	260,000,000
121	Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 87 dell'entrata)	1,200,000
122	Versamento del contributo dei centesimi di guerra (cap. 88 dell'entrata)	100,000
123	Versamento importo marche da bollo ritenute ai terzi (cap. 89 dell'entrata)	7,700,000
124	Mandati di anticipazione emessi (cap. 90 dell'entrata)	*per memoria*
125	Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (cap. 91 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII	304,000,000

RIASSUNTO DELLA SPESA.

CAPITOLI — Denominazione	Competenza
Titolo I. — Parte ordinaria	4,660,600,000
Titolo II. — Parte straordinaria	482,000,000
Totale delle spese ordinarie e straordinarie	5,142,600,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini	1,200,000,000
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri	120,000,000
	§ 3. — Officine e scorte	984,000,000
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	481,007,000
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	2,000,000
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	41,000,000
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	36,170,000
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale	139,000,000
	Titolo X. — Mutui a Cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	21,200,000
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi	4,060,000,000
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	7,084,377,000
	Titolo XIII. — Partite di giro	304,000,000
	Totale generale della spesa	12,590,977,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione 1695.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1234.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2454, relativo alla proroga della validità delle liste dei giurati in vigore nell'anno 1926.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2454, relativo alla proroga della validità delle liste dei giurati in vigore nell'anno 1926.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 1696.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1235.

Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla revisione ed al coordinamento delle disposizioni relative al notariato ed agli archivi notarili ed alla estensione delle norme medesime alle nuove Provincie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in testo unico la legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili con le altre relative alla stessa materia, ad apportarvi modifiche ed aggiunte, a procedere alla revisione della tariffa annessa alla legge medesima, ad estenderne le disposizioni alle nuove Provincie e ad istituire in queste gli archivi notarili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 1697.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1236.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2039, che autorizza il Ministro per la giustizia a prorogare i termini per la revisione straordinaria degli albi degli avvocati e dei procuratori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2039: autorizzazione al Ministro per la giustizia di prorogare i termini per la revisione straordinaria degli albi degli avvocati e dei procuratori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 1698.

LEGGE 20 maggio 1928, n. 1237.

Conversione in legge del R. decreto 13 gennaio 1927, n. 82, contenente modificazioni al R. decreto 23 luglio 1926, n. 1427, relativo ai provvedimenti per la lotta contro il cancro ed i tumori maligni in genere.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 13 gennaio 1927, n. 82, riguardante modificazioni al R. decreto 23 luglio 1926, numero 1427, contenente provvedimenti per la lotta contro il cancro ed i tumori maligni in genere.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 1699.

LEGGE 20 maggio 1928, n. 1238.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1016, contenente modificazione al R. decreto 23 luglio 1926, n. 1427, relativo ai provvedimenti per la lotta contro il cancro e i tumori maligni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1016, concernente provvedimenti per la lotta contro il cancro e i tumori maligni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1700.

LEGGE 17 maggio 1928, n. 1239.

Cessione gratuita di alcuni materiali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' ratificata la donazione fatta dal Ministro per la marina al comandante Gabriele d'Annunzio, in segno di riconoscenza della Regia marina, dei cimeli di guerra consistenti nella parte prodiera e ponte di comando della Regia nave « Puglia » e nel « Mas 92 » (già 96) e di altri oggetti e materiali ad essi inerenti, per la conservazione, l'uso e la manutenzione.

Art. 2.

Il Ministro per la marina è autorizzato a cedere gratuitamente in proprietà al Ministero delle colonie, che le destinerà al Governo della Somalia, due delle cinque zattere coloniali già date in uso alla Società agricola italo-somala con la convenzione 18 febbraio-6 giugno 1925.

Art. 3.

Il predetto Ministro per la marina è autorizzato a cedere gratuitamente in proprietà alla Lega navale italiana - Sezione di Ravenna - un battello comune di metri 4.50.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1701.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1240.

Conversione in legge del R. decreto 24 novembre 1927, n. 2461, che apporta modificazioni alla legge 20 giugno 1909, n. 364, per le antichità e belle arti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 24 novembre 1927, numero 2461, che apporta modificazioni alla legge 20 giugno 1909, n. 364, per le antichità e belle arti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1702.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1241.

Conversione in legge del R. decreto 17 novembre 1927, numero 2340, relativo al conferimento di un posto di gruppo A nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 17 novembre 1927, numero 2340, relativo al conferimento di un posto di gruppo *A* nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1703.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1242.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2578, recante disposizioni integrative e transitorie sui Consigli e gli Uffici provinciali dell'economia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2578, recante disposizioni integrative e transitorie sui Consigli e gli Uffici provinciali dell'economia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1704.

LEGGE 7 giugno 1928, n. 1243.

Conversione in legge del R. decreto 16 dicembre 1926, n. 2214, per la disciplina delle società fiduciarie e revisionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 16 dicembre 1926, numero 2214, per la disciplina delle società fiduciarie e revisionali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1705.

LEGGE 7 giugno 1928, n. 1244.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1927, numero 1262, portante agevolazioni di credito per gli agricoltori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1262, portante agevolazioni di credito per gli agricoltori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1706.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1245.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di credito fondiario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di credito fondiario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1707.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1246.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2677, che reca nuove disposizioni sull'ordinamento del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana, in Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2677, che reca nuove disposizioni sull'ordinamento del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana, in Palermo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1708.

LEGGE 31 maggio 1928, n. 1247.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1709.

REGIO DECRETO 17 maggio 1928, n. 1258.

Varianti alle norme per gli esami di concorso per l'avanzamento al grado di maggiore nel Corpo del genio navale della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia marina, e sue successive modificazioni;
Visto il R. decreto 29 luglio 1923, n. 1711, che stabilisce norme per gli esami di concorso per l'avanzamento al grado di maggiore nel Corpo del genio navale della Regia marina, e successive modificazioni;
Sentito il Consiglio superiore di marina, che ha dato parere, in massima, favorevole;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle norme per gli esami di concorso per l'avanzamento al grado di maggiore nel Corpo del genio navale della Regia marina, approvate col R. decreto 29 luglio 1923, n. 1711, e successive modificazioni, è apportata la variante annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la marina.
Il presente decreto sarà applicato anche ai concorsi che, eventualmente già banditi, non fossero ancora stati espletati alla data del decreto stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1928 *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 99. — CASATI.

Variante alle norme per gli esami di concorso per l'avanzamento al grado di maggiore nel Corpo del genio navale della Regia marina approvate col R. decreto 29 luglio 1923, n. 1711.

L'art. 2 è abrogato e sostituito dal seguente:
« Art. 2. — La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:
un ufficiale generale del Genio navale, presidente;
un ufficiale generale e tre colonnelli o tenenti colonnelli, ovvero quattro colonnelli o tenenti colonnelli del Genio navale, membri;
un maggiore del Genio navale, segretario senza voto ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 1710.

REGIO DECRETO 4 maggio 1928, n. 1167.

Riconoscimento giuridico dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 14 dicembre 1927, con la quale la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti chiede che sia riconosciuto giuridicamente l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria costituito a termine dell'ultimo comma dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, per l'incremento della produzione nazionale agricola;

Visti l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e l'art. 36 del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno e con il Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' attribuita la personalità giuridica, a norma dell'articolo 36, ultimo comma, del Nostro decreto 1° luglio 1926, n. 1130, all'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, costituito per l'incremento della produzione nazionale agricola, a termine dell'ultimo comma dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563; e ne è approvato lo statuto secondo il testo che è allegato al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 2 del Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1718, sono applicabili anche nei rapporti dell'Istituto di cui all'art. 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 32. — CASATI.

Statuto dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria.

Art. 1.

In conformità dell'ultimo capoverso dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro ed in conseguenza della deliberazione presa dal Consiglio nazionale della F.I.T.A.F. il 26 giugno 1926, il Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli costituisce in Roma un « Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria », sotto gli auspici della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti.

Art. 2.

L'Istituto si propone in linea generale di raccogliere e coordinare le varie iniziative e istituzioni di carattere agricolo esistenti nel Paese allo scopo di portare un contributo sempre più efficiente all'incremento della produzione nazionale, eccezione fatta per le iniziative e le istituzioni promosse, dipendenti o controllate dal Ministero dell'economia nazionale e da altri enti statali con le quali l'Istituto coordinerà di volta in volta la sua azione alla dipendenza e d'intesa col Ministero stesso.

In particolare l'Istituto si propone di:

1° promuovere studi scientifici nel campo agrario;

2° incoraggiare l'applicazione delle conquiste della scienza nel campo della tecnica agraria;

3° esplicare opera di consulenza per le organizzazioni sindacali agrarie fasciste.

Art. 3.

L'Istituto è retto da un Consiglio direttivo costituito dal presidente, da due vice-presidenti, dal segretario generale e dodici consiglieri.

Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Verranno altresì nominati tre revisori dei conti effettivi e due suppletivi.

La nomina del Consiglio e dei revisori dei conti viene fatta per la prima volta dal presidente nazionale dei Sindacati fascisti.

Allo scadere del triennio le nomine delle cariche sociali, escluse quelle del presidente e del vice-presidente, avranno luogo in conformità dell'art. 6.

Presidente dell'Istituto è di diritto il presidente del Sindacato nazionale fascisti tecnici agricoli, e uno dei posti di vice-presidente spetta egualmente di diritto al segretario generale della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti agricoltura.

Il Consiglio direttivo provvede all'esecuzione del programma di attività dell'Istituto, in conformità dell'art. 2; giudica insindacabilmente sulle domande di ammissione a socio; cura la preparazione e la compilazione delle relazioni, dei bilanci, dei regolamenti, ecc.

Il Consiglio direttivo si riunisce normalmente ogni due mesi e quante volte il presidente lo ritenga necessario.

La convocazione dei consiglieri sarà fatta con preavviso personale a mezzo lettera ordinaria sette giorni prima della data fissata.

L'ordine del giorno sarà comunicato preventivamente ai consiglieri mediante la lettera di convocazione.

Le sedute del Consiglio sono valide quando sono presenti almeno la metà dei consiglieri più uno, compreso il presidente ed un vice-presidente.

All'espletamento delle pratiche correnti provvederà la presidenza dell'Istituto che sarà composta dal presidente, da due vice-presidenti e dal segretario generale.

Quest'ultimo è il capo del personale e rappresenta l'organo esecutivo della presidenza del Consiglio.

Il Consiglio potrà anche procedere alla nomina di apposito direttore tecnico il quale potrà partecipare anche alla seduta del Consiglio, con voto però semplicemente consultivo.

Il Consiglio direttivo provvederà altresì alla nomina del cassiere-economo che potrà essere scelto anche fra i non soci.

Art. 4.

Il presidente dirige e rappresenta l'Istituto, tanto nei rapporti interni, quanto di fronte ai terzi e in giudizio; a tale scopo egli elegge domicilio legale presso la sede dell'Istituto stesso.

Il presidente nei casi di assenza temporanea delega le sue funzioni ad un vice-presidente. Egli firma i bilanci e gli atti sociali e amministrativi insieme al segretario generale.

I vice-presidenti sostituiscono il presidente quando ne sono delegati e, in caso di dimissione, assumono a turno ogni tre mesi tutte le funzioni fino alla nomina del successore.

Art. 5.

Possono essere soci dell'Istituto gli enti collettivi, morali o di altra natura, i quali si propongono l'insegnamento dell'agricoltura, sia con la propaganda che con l'insegnamento e la sperimentazione, e che siano nell'orbita del presente regime, nonchè tutti quei tecnici singoli i quali siano iscritti nei Sindacati e che aderiscono agli scopi dell'Istituto.

Le istituzioni contribuiscono con impegno triennale, mediante la quota annua minima di L. 250; i tecnici singoli di L. 30 come sopra.

Art. 6.

L'assemblea dei soci si riunisce ordinariamente una volta all'anno nel mese di aprile per approvare la relazione morale dell'Istituto, il bilancio consuntivo e la relazione dei revisori, nonchè i regolamenti e le eventuali modifiche da apportare allo statuto.

L'assemblea sarà convocata mediante avviso personale e a stampa inviato a domicilio dei singoli soci almeno 10 giorni prima della convocazione e con avviso da pubblicarsi sul « Lavoro d'Italia Agricolo » organo ufficiale dell'Istituto stesso.

L'assemblea può essere convocata in via straordinaria ogni qualvolta lo disponga il presidente e su richiesta della metà dei soci.

I soci possono farsi rappresentare per iscritto; però ogni socio non può rappresentare che un altro socio. L'assemblea è valida in prima convocazione se sono presenti almeno la metà dei soci in regola col pagamento delle quote sociali; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci.

Ogni tre anni poi l'assemblea dovrà procedere alla rinnovazione delle cariche sociali, tranne che per il presidente e il vice-presidente, membri di diritto.

Art. 7.

Le entrate dell'Istituto sono costituite dalle quote sociali, da donazioni e contributi straordinari diversi, nonchè dagli eventuali proventi di iniziative sociali.

I contributi straordinari provenienti da donazioni, lasciti, nonchè una quota parte degli eventuali proventi da determinarsi dal Consiglio d'amministrazione alla fine di ogni anno, andranno accantonati e capitalizzati a parte per far fronte a bisogni straordinari.

Art. 8.

L'Istituto provvederà, mediante apposito regolamento da approvarsi dal Ministero delle corporazioni e da quello dell'economia nazionale, alla compilazione delle norme di amministrazione delle entrate e del capitale sociale e di quelle del funzionamento interno dell'Istituto stesso, come pure a regolare quanto altro non sia previsto nel presente statuto.

L'Istituto trasmetterà copia del bilancio preventivo, del programma annuale di lavoro e della relazione morale e del bilancio consuntivo ai Ministeri delle corporazioni e dell'economia nazionale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 1711.

REGIO DECRETO 26 aprile 1928, n. 1192.

Approvazione di una modifica allo statuto della Federazione nazionale fascista delle industrie dei vini, liquori e prodotti affini.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del Nostro decreto 26 settembre 1926, numero 1720, con il quale è concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana ed è approvato il relativo statuto;

Visto l'art. 1 del Nostro decreto 19 maggio 1927, n. 926, col quale è concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista delle industrie dei vini, liquori e prodotti affini — aderente alla cennata Confederazione generale — ed è approvato il relativo statuto;

Vista la domanda, prodotta in data 18 febbraio 1928, con la quale la Confederazione suddetta chiede sia approvata una modificazione all'art. 7 dello statuto della Federazione delle industrie dei vini, liquori e prodotti affini;

Vista la deliberazione in data 1° agosto 1927 del presidente della Confederazione generale fascista dell'industria italiana concernente detta modifica;

Visto l'art. 20, lettera *b*), dello statuto della Confederazione predetta;

Vista la deliberazione del 29 luglio 1926, con la quale l'assemblea generale ordinaria della Confederazione conferì alla presidenza della Confederazione stessa i poteri e le autorizzazioni necessarie per attuare opportune riforme dell'ordinamento e dell'organizzazione confederale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la modificazione dello statuto della Federazione nazionale fascista delle industrie dei vini, liquori e prodotti affini, approvato con Nostro decreto 19 maggio 1927, n. 926, deliberata dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

L'art. 7, primo comma, dello statuto suddetto è, perciò, sostituito dal seguente:

« La Federazione ha facoltà, con deliberazione del Consiglio direttivo da approvarsi dalla Confederazione, di raggruppare nel proprio seno le ditte, ad essa appartenenti, in Gruppi nazionali, corrispondentemente alle specialità dei singoli rami di produzione da essa rappresentate ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 57. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1712.

REGIO DECRETO 1° marzo 1928, n. 1256.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Graziano Appiani », in Fanzolo, frazione del comune di Vedelago.

N. 1256. R. decreto 1° marzo 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Asilo infantile « Graziano Appiani » di Fanzolo, frazione del comune di Vedelago (Treviso), viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1928 - *Anno VI*

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1928.

Nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Terni.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) sull'ordinamento delle Casse di risparmio ed il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 21 gennaio 1897, n. 43;

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria;

Considerata l'urgenza di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la Cassa di risparmio di Terni in sostituzione del Regio commissario gr. uff. dott. prof. Ulisse Zanotti, improvvisamente deceduto il 2 giugno 1928;

Decreta:

A decorrere dal 2 giugno 1928 e per la durata di mesi due, l'amministrazione della Cassa di risparmio di Terni è affidata al dott. rag. Falando Mangiucca, nella qualità di commissario straordinario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1928.

Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, il sig. Vezzoli Gian Marco venne autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la lettera in data 28 maggio 1928 con la quale il Sindacato della Borsa di Milano comunica che il predetto agente di cambio ha rassegnato le dimissioni;

Decreta:

Con effetto dal 28 maggio 1928 sono accettate le dimissioni del sig. Vezzoli Gian Marco da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 2 giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1928.

Autorizzazione alla Banca della provincia di Alessandria, con sede in Alessandria, ad istituire proprie filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla disciplina giuridica delle aziende di credito che raccolgono depositi;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima per azioni « Banca della provincia di Alessandria » con sede in Alessandria, costituita con atto 28 marzo 1928, è facoltizzata ad istituire proprie filiali in Acqui, Asti, Bosco Marengo, Galliano Monferrato, Capriata d'Orba, Casale Monferrato, Cassine, Grazzano Monferrato, Moncalvo, Novi Piemonte, Ottiglio, Ovada, Oviglio, Rivalta Bormida, Rossignano, Scursolengo, Serravalle Scrivia, Rocchetta Tanaro, Mombercelli Monferrato, Villafranca d'Asti, Balzola Monferrato, Vignale Monferrato, Alfiano Natta, Sala, San Salvatore Monferrato, Borgo San Martino, Frassineto Po, Valmacca Monferrato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Holneider » è di origine italiana-ladina e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Holneider Mario, figlio di Fortunato e di Cattelani Celestina, nato a Cles il 28 maggio 1899, è restituito nella forma italiana di « Alneri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Cles, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 febbraio 1928 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor « Babic Pietro, figlio di Giovanni e della fu Anna Svab, nato a Villa Decani il 25 febbraio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Jakomin fu Pietro e fu Maria Franca, nata a Villa Decani il 23 settembre 1896; ed ai figli: Marcella, nata a Villa Decani il 9 dicembre 1919, e Olga-Maria, nata a Villa Decani il 29 gennaio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Anna Kocjancic, nato a Villa Decani il 1° gennaio 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Antonio di Giovanni e fu Anna Svab nato a Villa Decani il 1° gennaio 1887; alla nuora Anna Jakomin fu Pietro e fu Maria Franca, nata a Villa Decani l'11 agosto 1894, moglie di Antonio; ed ai nipoti nati a Villa Decani quali figli di Antonio e di Anna Jakomina: Albino, nato il 4 giugno 1917; Emilio nato il 31 dicembre 1919; Guglielmo-Pietro, nato il 5 ottobre 1922 e Maria nata il 16 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cah » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cah Andrea, figlio del fu Matteo e della fu Orsola Zobec, nato a Villa Decani il 1° aprile 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Bazec fu Giovanni e fu Giovanna Starc nata a Villa Decani il 13 giugno 1881; ed al figlio Luigi, nato a Villa Decani il 30 luglio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Cupin Maria vedova di Nazario, figlia di Giuseppe e della fu Maria Sodnik, nata a Villa Decani il 15 marzo 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Lidia, nata il 12 settembre 1910; Mario, nato il 27 agosto 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cah » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cah Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Cunja, nato a Villa Decani il 12 dicembre 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sacchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Starc Milka di Giovanni e di Giuseppina nata a Villa Decani il 17 luglio 1902, ed alla figlia Elvira-Sofia nata a Villa Decani il 15 maggio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cepak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cepak Michele, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Furlan, nato a Villa Decani il 17 dicembre 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceppa ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Cepak fu Matteo e fu Anna Sik, nata a Villa Decani il 16 febbraio 1878, ed ai figli nati a Villa Decani: Herman, nato il 20 settembre 1906; Mirko, nato il 16 luglio 1920; ed al fratello Cepak Carlo fu Giovanni e fu Giovanna Furlan, nato a Villa Decani il 15 aprile 1893.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cupin Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Grizon, nato a Villa Decani il 21 ottobre 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Sik fu Francesco e fu Antonia Cepak nata a Villa Decani il 5 giugno 1887; ed i figli nati a Villa Decani: Carolina, nata il 10 aprile 1913; Giovanna, nata il 22 marzo 1912; Rosalia, nata l'8 aprile 1915; Giovanni, nato il 31 dicembre 1918; Mario, nato il 14 febbraio 1920; Guglielmo, nato il 21 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cupin Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Urbanec (Urbanz) Michele, nato a Villa Decani l'11 ottobre 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pecar di Antonio e di Pecar Maria, nata ad Erpelle Cosina il 26 gennaio 1879; ed ai figli nati a Villa Decani: Francesco, nato il 20 settembre 1903; Anna, nata il 31 ottobre 1908; Agostino, nato il 26 agosto 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Mihelzhizh fu Stefano, nato a Trieste il 16 novembre 1876 e residente a Trieste, via Manzoni, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Mihelzhizh è ridotto in « Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Mihelzhizh nata Cad di Valentino, nata il 12 gennaio 1886, moglie;
2. Licia di Leopoldo, nata il 13 agosto 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marino Mihelzhizh di Leopoldo, nato a Trieste il 2 gennaio 1904 e residente a Trieste, via Manzoni, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marino Mihelzhizh è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Simeone Mihovilcevich fu Michele, nato a Lesina il 27 ottobre 1889 e residente a Trieste, via del Lloyd, n. 8-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simeone Mihovilcevich è ridotto in « Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Mihovilcevich nata Fio fu Gian-Antonio, nata il 31 ottobre 1892, moglie;
2. Giovanni di Simeone, nato il 24 giugno 1920, figlio;
3. Bruno di Simeone, nato il 26 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carmela Mossauer di Giusto, nata a Trieste il 13 novembre 1902 e residente a Trieste, Piazza Unità, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mossari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carmela Mossauer è ridotto in « Mossari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Nemez fu Francesco, nato a Trieste il 26 settembre 1896 e residente a Trieste, Piazza Ospedale, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tedeschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Nemez è ridotto in « Tedeschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bianca Nemez nata Brandolin fu Giuseppe, nata il 30 novembre 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 16 giugno 1928 - Anno VI

Francia	74.70	Belgrado	33.475
Svizzera	366.32	Budapest (Pengo)	3.315
Londra	92.776	Albania (Franco oro)	365.35
Olanda	7.67	Norvegia	5.095
Spagna	315.62	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.656	Svezia	5.105
Berlino (Marco oro)	4.544	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.677	Danimarca	5.102
Praga	56.375	Rendita 3,50 %	74.50
Romania	11.70	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso argentino Oro	18.375	Rendita 3 % lordo	45.65
Peso argentino Carta	8.09	Consolidato 5 %	86.55
New York	19.005	Littorio 5 %	86.15
Dollaro Canadese	18.945	Obbligazioni Venezie 3,50 %	77.375
Oro	366.71		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 472.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 818 — Data della ricevuta: 22 settembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Sorbo Ernesto fu Antonio — Titoli del debito pubblico: al portatore 8 — Rendita: L. 1575 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 106 — Data della ricevuta: 30 settembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pavia — Intestazione della ricevuta: Pallestrini Eugenio fu Bernardino, per conto altrui — Titoli del debito pubblico: al portatore 6 — Rendita: L. 3085 consolidato 5 %, con decorrenda 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 375 — Data della ricevuta: 14 ottobre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione della ricevuta: D'Asaro Luigi fu Michele — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 3.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 170 — Data della ricevuta: 8 febbraio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione della ricevuta: Dell'Atti Angelo fu Beniamino — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 7 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1805 — Data della ricevuta: 7 febbraio 1827 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Baretta Donato fu Ignazio — Titoli del debito pubblico: obbligazioni ferroviarie 3 % 1 — Capitale: L. 2500, con decorrenza 1° ottobre 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1806 — Data della ricevuta: 7 febbraio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Baretta Donato fu Ignazio — Titoli del debito pubblico: obbligazioni ferroviarie 3 % 1 — Capitale: L. 2500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 giugno 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 42)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	798588	14 —	Barbetta Giuseppina di Antonio, *nubile*, dom. a Grugliasco (Torino).	Barbetta Giuseppina di Antonio, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	605441	87.50	Savoini *Gaudenzio*, Pierino ed Angelo fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Prelli Maria fu Pietro, ved. Savoini, dom. in Borgomanero (Novara).	Savoini *Rizieri-Gaudenzio*, Pierino ed Angelo fu Luigi, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	392535	325 —	Ferretti Luigia di Alfonso, *nubile*, dom. in Ceraso (Salerno).	Ferretti Luigia di Alfonso, *moglie di Fusco Emiddio*, dom. come contro.
3.50 %	811564	682.50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5 % Prestito del Littorio	247	255 —	Monterisi *Raffaella* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Sfregola Angelina fu Domenico, ved. Monterisi, dom. a Barletta (Bari).	Monterisi *Maria-Raffaella* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	295281	300 —	Orsini *Rachele* di Alfredo, nubile dom. a Ponticelli (Napoli).	Orsini *Gravina-Rachele-Anna-Rosalia-Maria* di Alfredo, nubile, dom. come contro.
»	396127	200 —		
3.50 %	676995	77 —	Buffardi Giuseppe e Maria fu Antonio e Pisciotta *Luigia* di Paolo, minori i primi due sotto la tutela e la terza sotto la p. p. di Pisciotta Paolo fu Luigi, dom. in Aversa (Caserta) tutti eredi indivisi della madre Raffaela Compagnone.	Buffardi Giuseppe e Maria fu Antonio e Pisciotta *Luisa* di Paolo, minori ecc. come contro.
»	199381	150.50	Amodei *Teresa* di *Giovanni* minore sotto la p. p. del padre, dom. in Malesco (Novara).	Amodei *Maria-Teresa* di *Giovanni-Antonio*, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro settennale 1ª Serie	2481	Cap. 3,500 —	Dalla Giovanna *Evelina* di Antonio, minore, sotto la p. p. del padre.	Dalla Giovanna *Luigia-Evelina* di Antonio, minore ecc. come contro.
3 % Obbligazioni ferroviarie	30213	Cap. 6,000 —	Cavo Maria fu *Enrico*, moglie di Ianigro Nicola, dom. in Genova, vincolata.	Cavo Maria fu *Giacomo*, moglie ecc. come contro.
	30214	» 10,000 —		
	30277	» 500 —		
	30291	» 500 —		
3.50 %	705702	77 —	Leida Fermo di Omobono, dom. a Cremona; con usuf. vit. a Brugnetti *Chiara* fu Antonio, nubile, dom. a Mantova.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Brugnetti *Maria-Margherita-Clara*, ecc., come contro.
»	705703	77 —		
»	706892	105 —		
»	706893	24.50		
»	706894	24.50		

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 giugno 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.